

Disegno di legge n.1117-A

CAMERA DEI DEPUTATI

S. 717 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (Approvato dal Senato).

N. 1.

ORDINI DEL GIORNO

Seduta del 13 settembre 2018

La Camera,
premessò che:

in sede di esame A.C. 1117 del decreto-legge 25 luglio 2018, n.91 recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

il decreto in oggetto dispone la sospensione, fino all'anno 2020, delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, che hanno destinato 1,6 miliardi di euro per assicurare il finanziamento dei progetti compresi nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, istituito dai commi da 974 a 978, dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 2015);

le infrastrutture ferroviarie, l'asset demaniale e quello dell'edilizia residenziale pubblica svolgono un ruolo strategico per le città e la rigenerazione urbana in Italia vuol dire occuparsi soprattutto delle periferie e significa destinare nuove risorse per l'Edilizia residenziale pubblica;

nessuna risposta efficace è stata data al problema nel milleproroghe anzi, all'opposto, come già detto sono state sospese la programmazione e le risorse per la riqualificazione delle periferie, ben 1,6 miliardi di euro – che si aggiungevano ai 500 milioni già erogati – per consentire ai comuni ed ai territori il necessario sostegno pubblico alle politiche abitative a partire dalle realtà più complesse;

il tema dell'emergenza abitativa è sempre più attuale e riguarda milioni di cittadini che vivono al limite della soglia di povertà, e, quindi, è necessario trovare soluzioni quanto più efficaci e definitive;

secondo i dati ISTAT, nel nostro Paese, la povertà assoluta ammonta per il 2017 a circa 1,7 milioni di nuclei familiari ai quali le politiche abitative ad oggi non riescono a dare una risposta;

dai dati Nomisma sul mercato delle locazioni emerge un dato rilevante relativo alla forma di «domanda esclusa» dall'attuale mercato; essa si presenta alquanto considerevole, ben 9,2 milioni di famiglie pari al 35,5 per cento del totale, composto da famiglie che non riescono ad esprimere una domanda in quanto non dispongono di risorse economiche e non sono nelle condizioni di accedere ad un mutuo;

ogni anno nel nostro Paese si eseguono mediamente oltre 30.000 sfratti, per la stragrande maggioranza causati dalla morosità; nei prossimi tre anni si stimano altre 200.000 sentenze di sfratto per morosità; nelle graduatorie per le case popolari ci sono oltre 600.000 famiglie in attesa da anni di un alloggio il cui affitto sia compatibile con il proprio reddito,

impegna il Governo:

a rafforzare nella prossima legge di bilancio tutte le misure (semplificazioni amministrative, trattamento fiscale di vantaggio, contributi diretti, e altro) che favoriscono l'Housing Sociale;

a dare concretezza al diritto all'abitazione mettendo in campo una strategia generale per la rigenerazione di significative porzioni urbane e, per fronteggiare una delle più gravi emergenze abitative che sta colpendo le nostre città, nella prossima legge di bilancio, a finanziare con risorse congrue il Fondo di sostegno all'affitto (articolo 11 legge n.431 del 1998) e il Fondo per il sostegno alla morosità incolpevole.

9/1117-A/75. Braga.